

il Bollettino

Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia

MISSIONE VENETO

Chiese di Padova e Vicenza - Pastore Enzo Specchi - Dicembre 1996 - n.107

Periodico mensile a carattere religioso - Aut. Trib. di Vicenza n. 578 del 27.1.1988 - Spedizione in abbonamento postale P.T. Comma 27, Art. 2 Legge 549/95-Vicenza-40%
Direttore Responsabile: Vincenzo Specchi - Redazione: Vincenzo Specchi - Casella Postale 16 - 36040 Grisignano di Zocco (VI)
Tel. 0444 - 414052 - Fax 0444 - 414467 - In caso di mancato recapito, si prega di restituire al mittente

Se lo desideri, puoi ricevere questa pubblicazione gratuitamente a casa tua ogni mese, richiedendola a: Chiesa Cristiana Evangelica Casella Postale 16, 36040 Grisignano di Zocco (VI) telefono 0444 - 414052

Intimità con Gesù

"Da tanto tempo sono con voi, e tu non m'hai conosciuto?" (Giovanni 14:9).

Non vi è né rimprovero né sorpresa in queste parole che Gesù rivolge a Filippo, ma solo un incoraggiamento ad andare avanti.

Gesù è la persona più importante con la quale riuscire a stabilire un rapporto di intimità.

Prima della Pentecoste i discepoli Lo avevano conosciuto come Colui che dava la potenza di dominare i demoni e di suscitare un risveglio spirituale *"Ed Egli disse loro: Io vedevo Satana cadere dal cielo come folgore. Ecco, io vi ho dato la potestà di camminare sopra serpenti e scorpioni, e su tutta la potenza del nemico; nulla potrà farvi del male. Tuttavia non vi rallegrate perché gli spiriti vi sono sottoposti, ma rallegratevi perché i vostri nomi sono scritti nei cieli."* (Luca 10:18-20).

Era già un'intimità meravigliosa, ma ve n'era in vista un'altra ben più profonda.



"Io vi ho chiamati amici."

L'amicizia è rara sulla terra; essa comporta identità di pensiero, di cuore e di spirito. *"Io non vi chiamo più servi; perché il servo non sa quel che fa il suo signore; ma voi vi ho chiamati amici, perché vi ho fatto conoscere tutte le cose che ho udite dal Padre mio."* (Giovanni 15:15).

Tutta la disciplina della vita ha il fine di insegnarci ad entrare in questa più stretta relazione con Gesù Cristo.

Noi riceviamo le Sue benedizioni e conosciamo la Sua Parola; ma conosciamo Lui?

Gesù disse: *"Egli è bene per voi che io me ne vada"*; lo disse in previsione di questo stretto rapporto, per incoraggiarli ad andare avanti verso questa intimità.

Quando un discepolo dedica il suo tempo ad approfondire la sua intimità con Lui, Gesù ne gioisce.

Nella Parola di Dio il portare frutto è sempre menzionato come manifestazione di un'intima unione con Gesù Cristo *"Io sono la vera vite, e il Padre mio è il vignaiuolo. Ogni tralcio che in me non dà frutto, Egli lo toglie via; e ogni tralcio che dà frutto, lo rimonda affinché ne dia di più. Voi siete già mondi a motivo della parola che v'ho annunziata. Dimorate in me, e io dimorerò in voi. Come il tralcio non può dar frutto se non rimane nella vite, così neppur voi, se non dimorate in me."* (Giov. 15:1-4)

Quando siamo arrivati ad avere intimità con Gesù, non siamo mai più soli, non abbiamo più bisogno della simpatia umana e possiamo darci continuamente al servizio degli altri senza suscitare nessun compatimento per il modo in cui ci affatichiamo.

continua nella pagina seguente

Intimità con Gesù



Il credente santificato che conduce una vita di intima comunione con Gesù non lascerà mai un'impressione fondata sulla sua personalità, ma solamente quella che fra lui e Gesù non vi è nessu-

na separazione, perché Egli ha

colmato i profondi abissi della sua anima, e cioè l'impressione di una vita calma e forte dotata di quella sana struttura che il Signore dà a coloro che sono Suoi.

O.C.

Due fratelli pastori

Ringraziamo il Signore Gesù per i servitori Suoi e per l'amore particolare che Egli ha per la Sua Chiesa.

Nel mese di ottobre abbiamo avuto la gradita visita a Padova e Vicenza di due fratelli pastori: il fr. Giuseppe Beretta delle Assemblee di Dio degli Stati Uniti ed il fr. Salvatore Distefano della comunità ADI di Paternò, in provincia di Catania.

Il fratello Beretta ha sottolineato l'importanza della nuova nascita, della quale Gesù stesso parla a Nicodemo in Giovanni 3:1-5; i versi della Parola di Dio in Luca 5:1-11 ci hanno invitati ad ascol-

tare la voce di Dio senza lasciare soprafare il Suo dolce suono dalle altre voci che ci vogliono distogliere da Lui. Gesù ha amato i Suoi ed ama profondamente ognuno di noi; Egli si fece servo per noi (Giovanni 13:1-11) e noi abbiamo una grande responsabilità essendo Suoi testimoni. In Giovanni 16:1-15 è sottolineato che abbiamo un Consolatore, lo Spirito Santo, e che il sacrificio di Gesù ci ha reso parte del corpo di Cristo, la Sua Chiesa.

Il fr. Distefano ci ha incoraggiati ad onorare il Signore che "onora quelli che Lo onorano" (I Samuele 2:28-30). In Atti 27:20-29

è scritto dell'imbarcazione nella quale c'era anche l'apostolo Paolo: era stata messa al sicuro nella notte in tempesta mediante delle ancore; anche il credente ha almeno quattro "ancore" disponibili: la fede, la Parola di Dio, la preghiera, la speranza del ritorno di Gesù.

Per la gioia che Gesù ha messo in noi anche durante questi incontri, anche noi diremo come il salmista "Benedici anima mia l'Eterno e tutto quello che è in me, benedica il Suo nome santo.

Benedici anima mia l'Eterno, e non dimenticare alcuno dei Suoi benefici." (Salmo 103:1-2)

Evangelizzazioni con tavolini di esposizione nel mese di dicembre

Preghiamo per l'attività di evangelizzazione e la distribuzione di materiale cristiano nei diversi luoghi delle città del Veneto. Sosteniamo con la preghiera queste occasioni di evangelizzazione, affinché il seme della Parola di Dio, che è stato e verrà sparso, sia annaffiato dallo Spirito di Dio.

- **Abano Terme**sabato 14in Zona Giardini
- **Arzignano**sabato 14in Piazza Marconi
- **Castelfranco Veneto**.....sabato 21in Piazza Giorgione
- **Cittadella**sabato 14.....in Piazza Pierobon
- **Lonigo**sabato 21in Piazza Garibaldi
- **Montecchio Maggiore**.....sabato 7 e domenica 8.....in Piazza Carli
- **Padova**tutti i sabatiin Piazza dei Signori e in Via Umberto I
- **Rovigo**.....tutti i sabatiin Piazza V. Emanuele
- **Schio**sabato 21in Piazza Almerigo (sotto i portici)
- **Thiene**.....sabato 7 e 21in Via Trento angolo Corso Garibaldi
- **Valdagno**sabato 28.....in Piazza del Comune
- **Vicenza**sabato 7, 14 e 21.....in Piazza Castello

La testimonianza

Mi chiamo Virginio e sono nato a Riese Pio X (TV), ma da 30 anni abito a Vicenza. Vorrei raccontare quello che Gesù ha fatto nella mia vita.

Dopo la seconda guerra mondiale, avevo appena terminato la quinta elementare, quando i miei genitori mi portarono in un monastero di frati a Verona: ero il più giovane di sette fratelli, ed a quei tempi c'era tanta povertà, anche nella mia famiglia. Lì ero molto triste, conducevo una vita circondato da formalismi: tradizioni, riti, liturgie ripetute e idolatria mi erano offerti da quella chiesa; secondo me Gesù era ben lontano da quel posto. Avevo l'illusione di essere cristiano, ma non avevo mai conosciuto Cristo personalmente.

Non avevo avuto una Bibbia e non avevo mai letto la Parola di Dio, pur tuttavia credevo in un Dio molto lontano. Dopo cinque anni quella situazione divenne per me insopportabile: non ne potevo più. Chiamai mia madre perché venisse a prendermi. Al mio ritorno a casa, decisi di imparare a fare il barbiere e, all'età di 17 anni, lasciai la mia patria per emigrare in Canada alla ricerca di fortuna, con la speranza di ritornare in Italia al più presto.

Arrivato in Canada ero senza denaro, i primi tempi furono molto duri; poi piano piano mi ambientai. Facevo due lavori, di giorno e di notte, lavoravo con turni che mi lasciavano solo una domenica libera al mese. E questo durò per 12 lunghi anni.

Ero molto appassionato di canto lirico, e cominciai a studiare con un maestro nel tempo libero. Dopo circa tre anni incontrai una bellissima ragazza canadese, Janet, che oggi è mia moglie, e la mia vita cambiò. La nostra vita era circondata dalle cose mondane, dai piaceri della vita e dai divertimenti che offre il mondo: la musica, le gare di

ballo, l'opera, il teatro, il cinema, avevamo anche un impegno con la TV canadese.

Eravamo molto conosciuti nella nostra città. Janet frequentava la chiesa presbiteriana, cantava nel coro ed era molto attiva nella comunità. Io non avevo tempo e non mostravo interesse per la vita religiosa.

Ma una domenica Janet mi invitò nella chiesa e cominciò per me un'esperienza che mi condusse sulla Via giusta verso una "vita esuberante". Era tutto diverso da come ero stato abituato: qui potei leggere la Bibbia e ascoltare la predicazione della Parola di Dio. Il pastore mi regalò una Bibbia e diventammo buoni amici. Rimasi molto toccato dall'amore che lui aveva verso di me e questo mi diede entusiasmo per continuare. Ho scoperto che la Bibbia contiene delle cose grandi e meravigliose.

Dopo sette anni di matrimonio, sacrifici, ed una vita piuttosto movimentata, il Signore ci ha donato la nostra figlia Giulietta. Tornammo in Italia, il mio sogno era diventato realtà, tornavo nella mia patria con la mia fortuna: una moglie e una figlia. La nostra vita cambiò radicalmente: le cose mondane e i vecchi "amici" sparirono, ma non ne sentivamo la mancanza e anche oggi posso dire come l'apostolo Paolo "...rinunzierai a tutte codeste cose e le reputo tanta spazzatura affin di guadagnare Cristo" (Filippesi 3:8). Ma iniziarono i problemi con i parenti, con la costruzione della casa, con l'apertura del negozio: le prove non mancavano. Noi pregavamo giorno e notte per quei problemi; "Dio è fedele" e ci aiutò a superarli.

Eravamo anche alla ricerca di una chiesa, cosa molto importante per noi e nuovamente il Signore si dimostrò fedele. Trovammo una chiesa a Vicenza nella caserma americana e per molti anni fre-

quentammo quella comunità, cantando nel coro.

Nel 1966 incontrammo la famiglia Nesta, che frequentava gli incontri di questa chiesa, iniziò una bella amicizia. Abbiamo aperto la nostra casa per le riunioni di preghiera; Angelo ed Elena Nesta ci hanno parlato di Gesù in modo ampio e leggevamo la Bibbia insieme. Eravamo solo due famiglie e poche altre persone, ma nel dicembre 1969 affittammo un piccolo locale a Vicenza in Via 4 Novembre: questa fu la prima Chiesa Evangelica Pentecostale del Veneto. Iniziarono a frequentare altre persone e oggi vediamo quello che il Signore ha fatto per Vicenza e le altre città nel Veneto.

Pensavo di essere in una posizione corretta nei confronti del Signore, ma non avevo ancora sperimentato la "nuova nascita"; avevo visto il cambiamento di Janet e di mia figlia, sentii allora un gran bisogno nel mio intimo di darmi tutto a Gesù, desideravo realizzare nella mia vita quello che è scritto nella Parola di Dio, perché "...se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio". (Giovanni 3:3). Il Signore mi ha risposto, è entrato nel mio cuore gradualmente e con tanto amore, mi ha toccato. Dio mi ha perdonato e liberato da tutti miei peccati, ho sentito grande gioia nel mio cuore. Successivamente sono stato battezzato in acqua, per immersione, a testimonianza del mio rapporto con Gesù, come avevano già fatto mia moglie e mia figlia.

Sono felice, Gesù mi ha salvato perché l'ho accettato come Salvatore e Signore della mia vita. Oggi posso dire come il salmista: "Il Signore ha fatto cose grandi per noi e noi siamo nella gioia" (Salmo 126:3) e "Una cosa so: che ero cieco ed ora ci vedo". (Giovanni 9:25).

Virginio Comin

"Si converta ciascuno! Migliorate le vostre azioni."

(Geremia 18:11)

Qualunque persona, sia ricca o povera, sia colta od ignorante, religiosa o atea, che desideri migliorare le proprie azioni, deve convertirsi all'Evangelo.

Con la parola "conversione" si intende, in genere, il mutamento del proprio stile di vita, delle proprie abitudini, il passaggio da cat-

tivi costumi ad una vita virtuosa .

La conversione è più di una teoria o di una "ipotesi", è una "trasformazione". Un uomo che riforma se stesso, cessando di bere oppure di fumare, non frequentando più determinate persone o luoghi, non è per questo convertito. La conversione fa di un peccatore un "figlio di Dio"; di un condannato un salvato.

Convertirsi al Signore vuole dire

essere ciò che non si era, pensare ciò che non si pensava.

Significa avere una nuova sorgente d'energia con delle nuove speranze, con degli scopi nuovi e con una meta nuova.

Quando una persona si converte a Cristo, essa nasce di nuovo, diventa una nuova creatura; le cose vecchie sono passate, tutto è fatto nuovo; tutto è migliore, comprese le sue azioni. S.F.

Belluno 23/11/1996

"Gesù disse: Io sono la resurrezione e la vita, chi crede in me anche se muore vivrà, e chiunque vive e crede in me non morrà mai." (Giovanni 11:25-26)

Con queste parole Dio ha consolato i nostri cuori nel giorno in cui ha chiamato a casa il nostro fratello Filippo. Assieme al vuoto e al dolore lasciato nella famiglia e nella comunità della chiesa di Belluno, rimane viva in noi la testimonianza di una vita, seppur breve, vissuta nelle fede in Cristo Gesù. Una vita, concreta nelle opere verso il prossimo, con la disponibilità attiva, evidente in Filippo, nella testimonianza dell'opera che Dio aveva compiuto in lui. È stata in particolar modo incoraggiante la sua attitudine in questi ultimi mesi trascorsi nella prova della malattia: sempre pronto a lodare e ringraziare il suo Signore Gesù per l'aiuto ed il conforto che in Lui trovava. Per Filippo non serve più

pregare, perché lui è "nella gloria del Padre suo", a godersi "il premio della celeste vocazione di Dio in Cristo Gesù", ma vogliamo sostenere con la nostra preghiera la moglie Pina ed i cinque figli, certi che Dio non è sordo al grido dei Suoi figlioli: Filippo ci ha preceduti, è arrivato alla meta, quanto a noi, vogliamo restare fedeli fino alla fine, per potere godere dell'eternità.

"Dopo queste cose guardai e vidi una folla immensa che nessuno poteva contare, proveniente da tutte le nazioni, tribù, popoli e lingue, che stava in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, vestiti di bianche vesti e con delle palme in mano. E gridavano a gran voce dicendo: "La salvezza appartiene al nostro Dio che siede sul trono, e all'Agnello". E tutti gli angeli erano in piedi intorno al trono, agli anziani e alle quattro creature viventi; essi si prostrarono con la faccia a terra davanti al trono, e

adorarono Dio dicendo: "Amen! Al nostro Dio la lode, la gloria, la sapienza, il ringraziamento, l'onore, la potenza e la forza, nei secoli dei secoli! Amen". Poi uno degli anziani mi rivolse la parola dicendomi: "Chi sono queste persone vestite di bianco e da dove sono venute?" Io gli risposi: "Signor mio, tu lo sai." Ed egli mi disse: "Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione. Essi hanno lavato le loro vesti, e le hanno imbiancate nel sangue dell'Agnello. Perciò sono davanti al trono di Dio, e Lo servono giorno e notte nel Suo tempio; e Colui che siede sul trono stenderà la Sua tenda su di loro. Non avranno più fame e non avranno più sete, non li colpirà più il sole né alcuna arsura; perché l'Agnello che è in mezzo al trono li pascerà e li guiderà alle sorgenti delle acque della vita; e Dio asciugherà ogni lagrima dai loro occhi." (Apocalisse 7:9-17).

Giuseppe Bortoli

Richieste di preghiera

- 1) Risveglio e consacrazione personale.
- 2) Progresso spirituale e numerico delle nostre chiese.
- 3) Fratelli e sorelle ammalati delle nostre comunità:
Daniel Danso Apau, Laura Bedin,
Antonio Catalano, Silvia Celladin,
Gaetano Costacurta, Sergio Dal Lago,
Liliana Facchinelli, Alberto Fiorin,
Ivana Marabello, Marisa Nicoletti, Carmine Ronci,
Margherita Soster, Franco Tasca, Enzo Treppiedi
- 4) Luigi Borelli, pastore della chiesa di Verona
- 5) Dr.ssa Cinzia Simonella
- 6) Familiari inconvertiti dei nostri fratelli.
- 7) Fr. Angelo ed Elena Nesta
- 8) Unità delle nostre famiglie.
- 9) Evangelizzazioni in piazza con banchetti di esposizione.
- 10) Fr. Hedley Palmer
- 11) La moglie del fr. Antonino Mortelliti, pastore della chiesa di Isola Capo Rizzuto, la moglie del fr. H. Palmer
- 13) Fratello e sorella Supertino
- 14) Chiesa di Mesvne (Belgio)
- 15) Comunità polacca nel carcere di WOLÓW presso il paese di WROCLAW, in Polonia

Coltiviamo la nostra posizione con Dio

Allora ella disse: *"Sansone, i filistei ti sono addosso" Ed egli, svegliatosi dal sonno, disse "Io ne uscirò come le altre volte e mi svincolerò."*

Ma non sapeva che l'Eterno si era ritirato da lui. (Giudici 16:20).

Conosciamo molto bene la storia di Sansone, di come l'Eterno l'aveva appartato fin dal seno materno per poi usarlo per la Sua gloria.

Una vita benedetta da Dio fino a che Sansone dimenticò ciò che lui era, da dove veniva, per chi operava.

Era arrivato ad un punto della sua vita in cui pensava che ciò che possedeva fosse qualcosa di scontato, che la sua forza gli appartenesse come se Dio l'avesse donata per sempre a lui.

Sansone pensava che, come Dio l'aveva liberato tutte le altre volte, lo avrebbe liberato ancora.

Ma si sbagliava.

Il cuore dell'uomo non è mai cambiato, Dio lo disse nel libro della Genesi e lo afferma anche nel Nuovo Testamento.

"Iddio mostra la grandezza del proprio amore per noi, in quanto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi." (Romani 5:8).

Dio ci ha tanto amato che, quando eravamo ancora peccatori, Lui ci ha donato il Suo Figlio Unigenito sulla croce.

Tutti siamo creature di Dio, ma la nostra condizione di vita cambia quando accettiamo personalmente il Suo sacrificio, solo allora diventiamo Suoi figli.

Egli ha trasformato la nostra vita e l'ha benedetta nel modo che Lui ha voluto; il piano di Dio per

noi non è uguale per tutti, perciò non confrontiamo quello che abbiamo con ciò che posseggono gli altri, non "pesiamo" ciò che Dio ha dato loro.

Come disse Gesù: *"non è dall'abbondanza dei beni che uno possiede, ch'egli ha la sua vita." (Luca 12:15).*

Un vaso serve se viene utilizzato per la funzione per la quale è stato realizzato, altrimenti viene messo da parte.



Perciò nessuno si può gloriarne di sé stesso, perché tutto quello che possiede gli è stato dato da Dio.

Non possiamo fare come Sansone e credere che tutto ciò che abbiamo ricevuto fino a questo giorno sia un diritto acquisito.

Dio ci ha fatto conoscere la Via che porta in cielo, ci ha dato la Sua Parola, la Bibbia, ci ha dato la possibilità di comprenderla grazie allo Spirito Santo, ci vuole usare per la Sua gloria.

Ringraziamo Dio per il passato, ma è il presente ciò che viviamo ora.

Un tempo Dio aveva usato Sansone, ma quando il suo cuore si era allontanato, separato dall'Onnipotente, anche se gridò nel momento del bisogno, Dio non era più con lui per soccorrerlo.

Guardiamo all'esempio del

popolo di Israele che doveva del continuo rinnovare le promesse d'amore a Dio e assoggettarsi a seguire i Suoi comandamenti sotto il giogo della legge.

Noi non dobbiamo credere di essere troppo forti e pensare di poter camminare anche per poco da soli.

Quello che rendeva forte Sansone non erano i lunghi capelli, ma lo Spirito di Dio che si muoveva in lui.

Quando si allontanò da Dio, perdendo la sua comunione con Lui, perse la sua forza ed anche la sua dignità, fu ridicolizzato davanti ai suoi nemici, i Filistei.

Non accada così per la nostra vita, stiamo attenti a coltivare la nostra posizione nei confronti di Dio, facciamoci plasmare dalla mano di Dio, lasciamoci usare da Dio come Lui vuole.

Ogni membro del corpo è importante, indistintamente dalla sua funzione; Dio lo ha creato e posto a compiere l'opera che Egli ha pensato bene dovesse fare.

La saldatura che viene utilizzata per chiudere una bellissima collana di oro è minuscola, ma senza di essa non si potrebbe vedere realizzato il gioiello nella sua completezza.

"Or il fratello d'umile condizione si glori della sua elevazione; e il ricco, della sua umiliazione, perché passerà come fior d'erba." Giacomo 1:9-10

"Infatti chi ti distingue dagli altri? E che hai tu che non l'abbia ricevuto? E se pur l'hai ricevuto, perché ti glori come se tu non l'avessi ricevuto?" I Corinzi 4:7

Cosetta Baldi

**Siamo a vostra disposizione per consigli spirituali, preghiere per gli ammalati e visite.
Pastore Enzo Specchi - Casella Postale 16 - 36040 Grisignano di Zocco (VI)
Telefono ufficio: 0444 - 414052, fax 0444 - 414467. Telefono abitazione 049 - 9070201.**

Riunioni

CHIESA DI PADOVA

35030 Caselle di Selvazzano - Padova
Via Ugo Foscolo 43, tel. 049 - 8976186
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.10
Domenica ore 9,15 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,15 Culto di Adorazione
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico
Sabato ore 19,30 Riunione dei Giovani

CHIESA DI VICENZA

36050 Villaggio Montegrappa - Vicenza
Via Dante 56, tel. 0444 - 912773
dalla stazione ferroviaria, prendere il bus n.1 per Lerino
Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale
Domenica ore 18,00 Culto di Adorazione
Martedì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera
Sabato ore 20,00 Riunione dei Giovani

CHIESA DI VENEZIA

30177 Mestre (VE)
Via Giusti 12, tel. 041 - 5347930, 049 - 8870173
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.1
Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale
Domenica ore 18,00 Culto di Adorazione
Martedì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera
Sabato ore 19,00 Riunione dei Giovani

CHIESA DI BELLUNO

32100 Belluno - Via Vittorio Veneto 208
tel. 0437 - 32979, 0437 - 26807
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.5
Domenica ore 9,30 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,30 Culto di Adorazione
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico
Sabato ore 20,00 Riunione dei Giovani

CHIESA DI THIENE (VI)

36016 Thiene - Via del Parco 5 (zona Bosco)
tel. 0445 - 364899 (nei pressi della stazione delle corriere)
Domenica ore 9,15 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,15 Culto di Adorazione
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera

CHIESA DI PIEVE DI CADORE (BL)

32044 Pieve di Cadore (BL)
Via Nazionale 66
tel. 0437 - 26807
Domenica ore 17,00 Culto di Adorazione
Giovedì ore 20,30 Studio Biblico

CHIESA DI TREVISO

31030 Dosson di Casier - Treviso
Via Terraglio 35.
tel. 049 - 619939
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.11
Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale
Domenica ore 18,00 Culto di Adorazione
Martedì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera

CHIESA DI BASSANO DEL GRAPPA (VI)

36061 Bassano del Grappa (VI)
Via Sardegna 12, (quartiere Rondò Brenta)
tel. 0424 - 504576, 0424 - 558040
Domenica ore 9,15 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,15 Culto di Adorazione
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera
Sabato ore 20,00 Riunione dei Giovani

CHIESA DI ROVIGO

45100 Rovigo
Via Badaloni 70, (zona ospedale vecchio)
tel. 0425 - 29442
Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale
Domenica ore 18,00 Culto di Adorazione
Martedì ore 20,30 Studio Biblico

CHIESA DI TRIESTE

34100 Trieste
Via Gambini 25, tel. 040 - 824761
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.19
Domenica ore 9,30 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,30 Culto di Adorazione
Martedì ore 19,15 Studio Biblico
Giovedì ore 19,15 Riunione di Preghiera
Sabato ore 19,15 Riunione dei Giovani

Riunioni di preghiera a cura delle Comunità

In vari paesi e città del Veneto, ogni venerdì sera si tengono riunioni di preghiera presso alcune famiglie di credenti; vi invitiamo a partecipare liberamente.

Padova	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Campodarsego/Villafranca (PD)	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Vigonovo/Legnaro (PD)	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Schio (VI)	Venerdì	ore 20,30	fam. Grasselli Giuliano, via Cristoforo 31
Valdagno (VI)	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli. Tel. 0445/ 473660 - 431026
Sarcedo (VI)	Venerdì	ore 20,30	fam. Rigon Giovanni, via Granezza 23
Crosara (VI)	Venerdì	ore 20,30	fam. Maso Roberto, via Cerinio 17
Marostica (VI)	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Castelfranco Veneto (TV)	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Portogruaro (VE)	Venerdì	ore 20,00	fam. Caffè Gaetano, viale Trieste 52 (0421/272777)
Loc.Col San Martino (TV)	Giovedì	ore 20,30	fam. De Biasi Gabriella, via Canal Nuovo 77 Tel.0438 - 989640
Maragnole (VI)	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Marola (VI)	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Vicenza	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Vittorio Veneto (TV)	Martedì	ore 20,30	fam. Carpenè Roberta, Piazza Giovanni Paolo I, Tel. 0438 - 59722